

Gli Enti destinatari dei finanziamenti potranno realizzare progetti in diversi ambiti quali il turismo, la mobilità urbana, i borghi e il miglioramento della qualità della vita

# Molti i Comuni ammessi ai Piani integrati

Soddisfatto l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** che parla di buona azione amministrativa

**Salvatore Summaria**  
**COSENZA**

I Comuni gongolano, almeno quelli ammessi a finanziamento. Sono tante le aggregazioni di Enti che hanno provveduto a stabilire quale dovrà essere l'ambito verso cui dirottare i fondi derivanti dai Pisl. I Piani integrati di sviluppo locale, elaborati dalla Regione Calabria per il tramite della Comunità europea, stanno ingolosendo i destinatari dei finanziamenti, cioè i Municipi, che, grazie a queste somme (406 milioni in tutto, spalmati sull'intera Calabria), avranno la possibilità di realizzare progetti finalizzati alla crescita dei territori.

Non risorse a pioggia ma concentrazione degli interventi su poche priorità da individuare con il metodo della concertazione. Artefice principale dei Pisl l'assessore al Bilancio della giunta **Scopelliti, Giacomo Mancini**, che ha lavorato in sinergia con i dipartimenti all'Ambiente e alla Programmazione. Più volte Mancini s'è seduto intorno a un tavolo per presentare i Piani e spiegare l'iter procedurale da seguire per entrare nel circuito delle risorse. «Attraverso i Pisl – ha rimarcato

spesso l'assessore – abbiamo designato una Calabria nuova. Ed è facile rendersene conto scorrendo le operazioni finanziarie. Tutti i 104 partenariati possono ritenersi soddisfatti, non solo i 72 ammessi a finanziamento.

Esiste, infatti, una lista di attesa da attivare in caso di economie a scorrimento della graduatoria e un parco progetti per la nuova programmazione. Lavoro concluso in appena 22 mesi. Un tempo che risponde pianamente agli standard europei. È questo certamente un esempio di buona amministrazione». Dei 72 indirizzi progettuali finanziati, 26 ricadono nella provincia di Cosenza per circa 129 milioni di euro. La tipologia d'intervento riguarda i settori della mobilità, la qualità della vita, i sistemi turistici, quelli produttivi e i borghi. Firmate già le prime convenzioni, con l'erogazione del venti per cento sulle somme ammesse a finanziamento.

Oggi stesso ne saranno sottoscritte delle altre e avranno quali destinatari diversi distretti, le cosiddette aggregazioni di Comuni. Tanto per restare nel Cosentino, nella lista compaiono Laino

Borgo, Verbicaro, Saracena, Civita, Lago, Belmonte, Montegiordano, Morano, Rocca Imperiale, San Sosti, Villapiana, Castrovillari, e ancora Bisignano, Pietrafitta, San Marco Argentano, Terranova da Sibari, Acquafredda, Calopezzati, Cervicati, Colosimi, Domanico, Panattari, Pedivigliano, Sanginetto e molti altri ancora. Forse il più importante dei Pisl ha riguardato il Savuto, tramite un finanziamento di 11,5 milioni di euro che servirà per realizzare un collegamento veloce, attraverso il potenziamento e l'elettrificazione della linea ferroviaria, tra Rogliano e Cosenza.

Un Piano integrato al quale partecipano ben 11 Comuni, con Rogliano capofila. Ancora Mancini: «Questo Pisl consente di realizzare un'opera attesa da più di due decenni da una comunità che adesso diventerà parte integrante dell'area urbana cosentina e che potrà offrire ai propri cittadini nuove opportunità ad iniziare dal collegamento con la città capoluogo e l'Università. Il Pisl, inoltre, rappresenta la naturale prosecuzione della Metropolitana di superficie tra Cosenza e l'Unical». ◀





[Giacomo Mancini](#) e il presidente [Scopelliti](#)



Panoramica di Rogliano